



CITTÀ DI AGROPOLI

(Provincia di Salerno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

copia

N° 10 del 21.03. 2018

OGGETTO : APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI (TASSA RIFIUTI) ANNO 2018.

L'anno duemiladiciotto il giorno VENTUNO del mese di MARZO alle ore 17,00 nel Palazzo Municipale. Convocato per determinazione del Presidente con appositi avvisi, notificati per iscritto in tempo utile a mezzo del messo con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge in seduta ordinaria di prima convocazione, si è riunito il Consiglio comunale:

Sindaco: dott. Adamo Coppola

Consiglieri:

- | | |
|-----------------------------|--------------------------------|
| 1) Cianciola Emidio | 09) Cammarota Giuseppe |
| 2) Di Biasi Franco | 10) La Porta Massimo |
| 3) Pizza Monica | 11) Di Nardo Eleodoro |
| 4) D'Arienzo Maria Giovanna | 12) Buonora Maristella |
| 5) Di Filippo Giuseppe | 13) Framondino Luigi |
| 6) Crispino Francesco | 14) Comite Nicola |
| 7) Russo Gennaro | 15) Abate Agostino |
| 8) Marciano Pietro Paolo | 16) Caccamo Consolato Natalino |

Risultano assenti: **FRAMONDINO.**

Presiede la riunione il Presidente del Consiglio comunale Massimo La Porta.

Partecipa il Segretario generale dott. Francesco Minardi.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, gli assessori: Santosuosso Gerardo, Roberto Antonio Mutalipassi.



**CITTÀ DI
AGROPOLI**

AREA ENTRATE TRIBUTARIE E EXTRATRIBUTARIE

Proposta di deliberazione del Consiglio comunale

Proponente: Assessore al Bilancio, Tributi e Patrimonio dott. Roberto Antonio Mutalipassi

Oggetto : APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI (TASSA RIFIUTI) ANNO 2018

RICHIAMATE:

la propria deliberazione n°6 del 18/01/2013 con la quale veniva affidato all'Unione dei Comuni Alto Cilento il Servizio di Igiene Urbana;

la propria deliberazione n°79 del 20/12/2013 con la quale si stabiliva tra l'altro di trasferire all'Unione predetta la quota del tributo sostituito della Tares (TARI) al fine di garantire il finanziamento del 100% del costo del Servizio Igiene Urbana;

VISTA la legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito, tra l'altro, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale "IUC" dal 1 gennaio 2014 e delle sue componenti TASI e TARI, oltre ad una modifica normativa della componente IMU;

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ;

VISTI i commi da 639 a 668 e da 682 a 686 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 così come modificati dal D.L. n.16 del 06/03/2014 convertito con Legge del 02/05/2014 n°68, inerente la componente TARI

VISTI, in particolare, i seguenti commi:

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

VISTO la deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 22/05/2014 con la quale è stato approvato il regolamento della componente TARI (Tassa sui Rifiuti) e le delibere n°20 del 05/08/2014 e n°03 del 13/04/2017 di modifica e di integrazione dello stesso;

DATO ATTO che in applicazione dell'articolo 8 del regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani approvato con D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, il comma 2 prevede che ai fini della determinazione della tariffa i comuni approvano annualmente il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta fra quelle previste dall'ordinamento; mentre il comma 3 prevede che al Piano Finanziario deve essere allegata una relazione tecnica sul servizio di gestione dei rifiuti;

VISTO l'allegato Piano Finanziario predisposto dal Comune di Agropoli, con i dati provenienti dall'Unione dei Comuni Alto Cilento che cura il Servizio di Igiene Urbano, e la relazione inerente il modello organizzativo dei servizi di igiene ambientale così come previsto dall'articolo 8 del DPR 158/99;

DATO ATTO che per l'anno 2018 può trovare applicazione il metodo normalizzato per la definizione e la ripartizione dei costi per la parte fissa e variabile della tariffa e delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani è quello previsto dal D.P.R. 158/99 e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che le entrate da tariffe devono coprire il 100% dei costi;

DATO ATTO inoltre che ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del citato DPR 158/99 l'ente locale ripartisce fra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali;

CHE il riparto dei costi risulta essere:

- del 27,73 % per la parte fissa della tariffa e 72,27 % per la parte variabile;
- attribuzione alle utenze domestiche di un peso contributivo pari al 67,00 % del gettito ed alle utenze non domestiche la rimanente quota del 33,00%;

CHE i coefficienti utilizzati nel calcolo delle tariffe per le utenze domestiche sono quelli indicati nell'**allegato 1**;

CHE i coefficienti utilizzati nel calcolo delle tariffe per le utenze non domestiche sono quelli indicati nell'**allegato 2**;

VISTO l'art.18 del Regolamento della TARI il quale prevede che il versamento deve essere effettuato in tre rate e le stesse sono fissate nella delibera di approvazione delle tariffe;

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

Visto l'articolo 1, comma 653, della Legge n. 147/2013 che dispone che a decorrere dall'anno 2018 il Comune, nella determinazione delle tariffe TARI, deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;

Considerato che la citata previsione normativa non si riferisce al Piano Economico Finanziario (P.E.F.) del gestore del servizio di smaltimento dei rifiuti, ma ai costi rilevanti nella determinazione delle tariffe;

Preso atto delle "*Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653, dell'art. 1, della Legge n. 147 del 2013*" pubblicate in data 8 febbraio u.s. dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per supportare gli Enti Locali nell'analisi della stima dei fabbisogni standard per la funzione "smaltimento rifiuti", come riportata nella tabella utile per il calcolo degli stessi fabbisogni standard;

Vista la successiva nota di approfondimento di IFEL (Istituto per la Finanza e l'Economia Locale - Fondazione ANCI) del 16 febbraio, tesa a fornire ulteriori chiarimenti ai Comuni, nonché ad offrire uno specifico applicativo di simulazione dei costi standard per il servizio di smaltimento dei rifiuti;

Rilevato che al fine di dar conto dell'analisi eseguita dal Comune, si rende opportuno indicare il valore conseguito mediante l'elaborazione ottenuta con l'applicativo messo a disposizione da IFEL (Fondazione ANCI);

Verificato che il valore medio di riferimento, calcolato a livello nazionale, è stimato pari ad € 294,64 (per una tonnellata di rifiuti);

Atteso che utilizzando lo strumento ed i dati forniti da IFEL, il costo unitario effettivo del Comune di Agropoli, ammonta ad € 415,63, (allegato3) valore ottenuto tenendo conto della Tabella 2.6 (Allegato 1 delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653, dell'art. 1, della Legge n. 147 del 2013" pubblicate in data 8 febbraio u.s. dal Ministero dell'Economia e delle Finanze);

Che dal P.E.F. si rileva che il costo totale del servizio ammonta ad € 4.781.968,73 e la quantità totale di rifiuti prodotti ammontano a 12.907 tonnellate e quindi il costo unitario/tonnellata di rifiuti, è pari ad € 370,49 , inferiore al valore massimo calcolato con la Tabella sopra indicata;

Che nella determinazione delle tariffe è stato tenuto conto dei costi effettivi del servizio e quindi il gettito TARI corrisponde al totale dei costi;

Pertanto il costo unitario/tonnellata di rifiuti del Comune pari ad € 370,49 , converge verso l'ammontare corrispondente ai fabbisogni standard;

RITENUTO approvare le tariffe per l'anno 2018 come da prospetto allegato che forma parte integrante della presente tenuto conto di quanto sopra esplicitato;

VISTO :

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - D.Lgs. n.267/2000.
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento per l'applicazione della TARI ;
- il Regolamento Generale delle Entrate Comunali;
- il Regolamento Comunale di Contabilità;

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra nelle competenze attribuite al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

PROPONE DI DELIBERARE

1) di dare atto che le premesse sono parte integrale e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

- 2) di approvare il Piano Finanziario predisposto dal Comune di Agropoli, con i dati provenienti dall'Unione dei Comuni Alto Cilento che cura il Servizio di Igiene Urbano, e la relazione inerente il modello organizzativo dei servizi di igiene ambientale così come previsto dall'articolo 8 del DPR 158/99 della componente TARI (Tassa sui rifiuti) anno 2018 allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera A) e lettera B);
- 3) di approvare le Tariffe componente TARI anno 2018 (Tassa sui rifiuti), come da allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera C);
- 4) di incaricare il Responsabile TARI ad effettuare gli adempimenti necessari ai fini della pubblicazione della presente delibera e predisporre gli avvisi ai contribuenti con le seguenti scadenze: 20 aprile, 20 luglio e 20 ottobre 2017;
- 5) di dare atto che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate, esclusivamente per via telematica, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.
- 5) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Agropoli, lì 13/03/2018

L'ASSESSORE AL BILANCIO, TRIBUTI E PATRIMONIO
f.to Dott. Roberto Antonio Mutalipassi

PARERE TECNICO : IL RESPONSABILE DELL'AREA SEGRETERIA-ENTRATE

- Vista la proposta di cui sopra, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del TU delle leggi sull'ordinamento degli EELL, approvato con D.Lgs 18/08/2000, n°267; per quanto riguarda la sola regolarità tecnica, esprime parere favorevole.

Il Funzionario dell'Area
f.to Sig. Biagio Motta

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI RAGIONERIA

Vista la proposta di cui sopra, ai sensi dell'art. 49 c:1 del T.U. approvato con D.Lgs 267/2000, in ordine alla sola regolarità contabile, esprime parere favorevole.

Data _____

Il Responsabile del Servizio di Ragioneria
f.to Dott. Giuseppe Capozzolo

COEFFICIENTI UTENZE DOMESTICHE**(ai sensi del D.L. n.16 del 06/03/2014 convertito in L n.68 del 02/05/2014**

n. persone	Coefficiente Ka applicato	Coefficiente Kb applicato
1	0,81	1,15
2	0,94	2,18
3	1,02	2,83
4	1,09	3,33
5	1,10	3,55
6 o più	1,06	3,97

COEFFICIENTI UTENZE NON DOMESTICHE
(ai sensi del D.L. n.16 del 06/03/2014 convertito in L. n.68 del 02/05/2014)

Codice	Attività	Coefficiente Kc applicato	Coefficiente Kd applicato
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,94	8,25
2	Cinematografi e teatri	0,70	6,18
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,66	5,85
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,11	9,82
5	Stabilimenti balneari	0,88	7,80
6	Esposizioni, autosaloni	0,85	7,56
7	Alberghi con ristorante	2,11	18,67
8	Alberghi senza ristorante	1,62	14,25
9	Case di cura e riposo	1,63	14,43
10	Ospedali	2,14	18,90
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,10	10,57
12	Banche ed istituti di credito	1,18	10,39
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,69	14,85
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,95	19,53
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,36	12,00
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,20	21,70
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,83	16,16
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,26	13,36
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,26	11,08
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,41	12,37
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,38	12,16
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	1,70	24,96
23	Mense, birrerie, amburgherie	1,27	21,20
24	Bar, caffè, pasticceria	2,56	11,25
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,30	25,25
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,94	20,96
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2,21	29,46
28	Ipermercati di generi misti	2,46	21,62
29	Banchi di mercato generi alimentari	1,67	24,75
30	Discoteche, night club	2,24	19,75
31	Specchio Acqueo	0,30	3,00
32	Attività extra Alberghiere	0,92	8,20

Comune AGROPOLI
 Regione Campania
 Cluster di riferimento 13

Forma di gestione Unione di comuni

Quantità di rifiuti prevista in tonnellate (N) 12.855,64

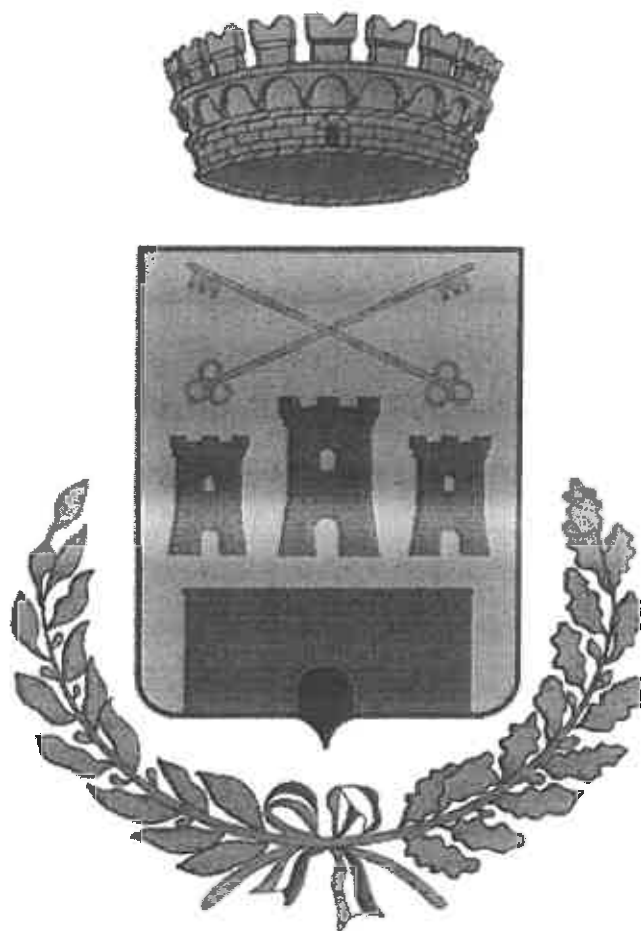
Unione di comuni
 12.907

	Coefficiente [€ per ton] (A)	Valore medio (M)	Valore dal comune (B)	Componente del costo standard ⁽¹⁾
	Unità di misura			
Costante	294,64	-	-	294,64
Regione ⁽¹⁾	126,30	-	-	126,30
Cluster ⁽²⁾	36,19	-	Campania Cluster 13	36,19
Forme di gestione associata ⁽³⁾	-5,81	-	Unione di comuni	-5,81
Dotazione provinciale infrastrutture ⁽⁴⁾				
Impianti di compostaggio	n.	-	0	-2,15
Impianti di digestione anaerobica	n.	-	1	-15,20
Impianti di TMB	n.	5,17	1	5,17
Discariche rifiuti non pericolosi per RU	n.	5,33	0	0,00
Costi dei fattori produttivi				
Prezzo medio comunale della benzina ⁽⁵⁾	scostamento % dalla media	1,22	1,60	1,05
Contesto domanda/offerta				
Raccolta differenziata prevista ⁽⁶⁾	%	1,15	45,30	60,01
Distanza tra il comune e gli impianti ⁽⁷⁾	Km	0,41	32,34	56,87
Economie/diseconomie di scala ⁽⁸⁾				
Costo standard unitario (C) ⁽⁹⁾	€ per ton	6.321,84	-	A/N
Costo standard complessivo (D=N*C) ⁽¹⁰⁾	€	-	-	415,63
				5.364,626,23

(1) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla Regione di appartenenza corrisponde al coefficiente riportato nella Tabella 2.6. Per la Regione Liguria la componente è nulla.
 (2) La componente del costo standardizzato unitario relativa al Cluster di appartenenza del Comune corrisponde al coefficiente riportato nella Tabella 2.6. Per i Comuni appartenenti al Cluster 4 la componente è nulla.
 (3) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla forma associata utilizzata dal Comune per la gestione del servizio rifiuti corrisponde al coefficiente indicato in Tabella 2.6.
 (4) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla dotazione infrastrutturale (impianti) si ottiene moltiplicando il numero degli impianti presenti a livello provinciale per ciascuna tipologia per il relativo coefficiente indicato in Tabella 2.6.
 (5) La componente del costo standardizzato unitario relativa al Prezzo medio comunale della benzina corrisponde al coefficiente indicato in Tabella 2.5 moltiplicato per lo scostamento percentuale del prezzo medio comunale della benzina rispetto alla media nazionale.
 (6) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla raccolta differenziata è calcolata moltiplicando il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la differenza fra l'obiettivo di raccolta differenziata che il Comune si prefigge di raggiungere nel proprio Piano finanziario e la media nazionale (pari al 45,3%).
 (7) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla distanza tra il comune e gli impianti cui ciascuna tipologia di rifiuto viene conferita è calcolata moltiplicando il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la differenza fra il valore calcolato con le informazioni disponibili nel Piano finanziario e la media nazionale (pari a 32,34 km). Il valore della distanza fra il comune e gli impianti di conferimento si ottiene calcolando la media ponderata per la quantità di rifiuti trasportata verso ciascun impianto delle distanze fra il comune e il sito dove ciascun impianto è ubicato.
 (8) La componente del costo standardizzato unitario relativa alle diseconomie di scala nella gestione del servizio si ottiene dividendo il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la quantità complessiva di rifiuti che il comune prevede di gestire, espressa in tonnellate totali, nel proprio Piano finanziario.
 (9) Il costo standard unitario, espresso in euro per tonnellata, del servizio di smaltimento rifiuti si ottiene dalla somma algebrica delle componenti di costo calcolate come sopra indicato.
 (10) Il costo standard complessivo si ottiene moltiplicando le tonnellate totali previste per il costo standard unitario.

CITTÀ DI AGROPOLI

Provincia di Salerno



***PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI***

ANNO 2018

1 - PREMESSA

1.1 Tarsu in vigore sino al 2012

Visto il quadro particolarmente complesso, si ritiene opportuno riepilogare, almeno negli aspetti salienti, l'evoluzione normativa che ha portato alla formulazione della nuova tariffa.

La tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) è stata istituita dalla legge 20 marzo 1941, n. 366, con la quale il Legislatore ha operato una completa revisione delle previgenti norme in materia di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani contenute nel T.U.F.L. (R.D. del 14 settembre 1931, n. 1175) il quale già prevedeva un corrispettivo per il ritiro e trasporto dei rifiuti domestici.

Il tributo è stato inizialmente oggetto di una sostanziale revisione ad opera del D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915, per poi essere integralmente ridisciplinato dal D. Lgs. 15 novembre 1993, n. 507 attraverso il quale il Legislatore, pur mantenendo pressoché inalterato l'impianto generale del tributo, ne ha ridefinito i caratteri rendendo più marcata la sua natura di "tassa" attraverso il rafforzamento del legame tra la sua corresponsione e la prestazione del servizio pubblico di rimozione dei rifiuti.

Al D.Lgs. 507/1993 hanno fatto seguito numerosi altri provvedimenti modificativi.

Il primo è stato il D. Lgs. 5 febbraio 1997 n.22 (decreto Ronchi - TIA1), che aveva previsto, seppure con modalità graduali e rapportate alle singole situazioni gestionali e strutturali dei comuni, la soppressione, della tassa per lo smaltimento dei rifiuti e la sua sostituzione con la tariffa per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani. Il medesimo decreto prescriveva, inoltre, che la tariffa fosse determinata in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio. Con l'emanazione del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 venivano definite nel dettaglio le modalità di determinazione e di applicazione della tariffa per il servizio di gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti urbani.

La tariffa Ronchi non è mai diventata obbligatoria per i Comuni, date le ripetute proroghe e i provvedimenti che hanno di fatto bloccato la sua introduzione, per finire con la definitiva abrogazione a favore della tariffa integrata ambientale (TIA2) di cui all'articolo 238 del Codice ambientale (d.lgs.152/2006).

In sintesi, il finanziamento del servizio rifiuti poteva essere attuato, sino al 31.12.2012, mediante 3 diverse tipologie di prelievo:

- la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (TARSU), disciplinata dal D.Lgs 507/93;
- la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, denominata anche tariffa di igiene ambientale (TIA1), disciplinata dall'art. 49 del D.Lgs 22/97 e dal DPR 158/99;
- la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, denominata tariffa integrata ambientale (TIA2), disciplinata dall'art. 238 del D.Lgs 152/2006;

1.2 Tares nel 2013

Col Decreto Salva Italia, il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, mediante la Legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successivamente modificato dall'art. 1, comma 387, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità per il 2013), è stato istituito il "Nuovo Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES), a copertura dei costi relativi al servizio di igiene urbana e di altri servizi ad esso connessi, che a partire dal 1° gennaio 2013, ha sostituito

integralmente la T.A.R.S.U. "Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani" e la T.I.A. "Tariffa di Igiene Ambientale".

I commi 8 e 9 dell' art. 14 del sopra citato Decreto Salva Italia prevedevano che il nuovo tributo fosse corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

Questo ha comportato percorsi di avvicinamento che sono decisamente più complessi nei Comuni come il nostro che nel 2012 adottavano la Tarsu, rispetto ai Comuni che già applicavano la Tia1/Tia2. La differenza essenziale risiede nelle regole di determinazione del nuovo prelievo sui rifiuti che, essendo interamente fondate sul D.P.R. 158/99, così come previsto dalla legge 228/12, coincidono con i criteri della Tia1 e della Tia2.

1.3 Iuc e relative componenti dal 2014

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), ha previsto una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione, dall'anno 2014, della Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La nuova imposizione prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti ai servizi (TARI) le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a) Creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b) Coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

La norma demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale ha adottato, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a. La classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b. La disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c. La disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d. L'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e. I termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionale alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato a riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla

graduazione delle tariffe il comune può prevedere l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3°, 3b, 4° e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1° e 1b del medesimo allegato 1.

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARI "tassa sui rifiuti" anno 2017, nuovo tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani, previsto dall'art.1, comma 639, della Legge n.147/2013, come componente della nuova Imposta unica comunale (IUC) con il quale viene, tra l'altro, stabilito:

- a decorrere dal 1° gennaio 2014 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale la tassa rifiuti a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.
- con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il Consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:
 - a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
 - b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
 - c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
 - d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
 - e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.
- il Consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.
- per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.
- la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.
- a decorrere dal 1° gennaio 2014 sono soppressi tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza.

Pertanto al 31.12.2013 cessa l'applicazione del precedente prelievo tariffario.

2 - GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

La Città di Agropoli, da anni eroga questi servizi per la cittadinanza e per gli operatori economici risiedenti sul territorio e si adopera affinché essi siano svolti al meglio adottando tutti i provvedimenti necessari volti al continuo miglioramento delle attività connesse alla gestione

dei rifiuti e alla pulizia del territorio, per mantenere un adeguato grado di igiene e decoro.

La Città di Agropoli per i servizi di igiene urbana è entrata a far parte dell'Unione dei Comuni Alto Cilento (di seguito U.C.A.C.).

La Città di Agropoli ha delegato il servizio di igiene urbana all'Unione di Comuni Alto Cilento la quale a sua volta ha individuato per il trasporto la ditta Yele s.p.a. e per lo smaltimento la ditta Nappi Sud, Logistica e GE.SCO. fino all'aggiudicazione della gara per la gestione del " servizio di spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati e servizi complementari della Città di Agropoli".

Inoltre la ditta Nappi Sud è stata delegata alla gestione dei contributi dei consorzi di filiera.

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che l'Ente si pone.

2.1 OBIETTIVI ED INTERVENTI DI IGIENE URBANA

Spazzamento di strade e piazze

Il servizio di spazzamento delle strade comunali, è affidato alla YELE S.p.A.

Il territorio comunale è stato diviso in due zone e la pulizia è effettuata nelle giornate dal lunedì al sabato. La domenica è effettuato sulle principali strade cittadine.

La zona del mercato settimanale è interessata da interventi di pulizia specifici nei pomeriggi del giovedì.

La situazione è costantemente monitorata al fine d'intervenire all'occorrenza in luoghi e periodi diversi da quelli indicati, sulla base di effettive esigenze rilevate dai Vigili Urbani.

Lo svuotamento dei cestini presenti sul suolo pubblico è effettuato con frequenza settimanale da parte della Yele s.p.a. (in particolari aree la frequenza è maggiore a seconda delle esigenze). Sono collocati sul territorio comunale anche oltre trenta cestini per le deiezioni canine, svuotati mediante apposito servizio.

La rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche è di norma effettuata a chiamata, ma il deposito fuori calendario e fuori orario, per il decoro della città, ha imposto almeno un intervento supplementare di prelievo, in particolare per la frazione indifferenziata secca. In caso di deposito abusivo di rifiuti pericolosi, in particolare contenenti amianto, viene incaricata invece una delle società specializzate individuata negli elenchi della Regione Campania per la caratterizzazione e lo smaltimento.

Dotazioni tecnologiche

I mezzi utilizzati per le operazioni di pulizia sono:

- n.9 gasoloni,
- n.4 costipatori,

Oltre ai mezzi di grossa portata.

Il personale Unionale impiegato per le attività di redazione e firma dei formulari di trasporto è costituito da n. 2 unità.

2.2 OBIETTIVI ED INTERVENTI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU è stato raggiunto attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini finalizzata ad una maggiore differenziazione dei rifiuti (nuovo calendario e raccolta del vetro porta a porta, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

Il Comune di Agropoli registra una percentuale di raccolta differenziata, per l'anno 2017 di circa del 60%, stimata su una quantità di rifiuti prodotti di t 12.907,09 inseriti sulla piattaforma O.R.SO .3.0, tale dato è suscettibile di variazione essendo ancora non concluso l'inserimento sulla predetta piattaforma.

2.3 OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI CONCERNENTI LA FRAZIONE DEL SECCO.

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di diminuire ulteriormente la quantità di rifiuti da inviare allo smaltimento.

Organizzazione del servizio

Il servizio di raccolta della frazione secco, è effettuata con il sistema "porta a porta" con frequenza di raccolta settimanale.

2.4 OBIETTIVI E INTERVENTI SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE

I servizi di raccolta differenziata sono effettuati con il sistema "porta a porta" con:

Frequenza di raccolta settimanale, di carta, plastica, vetro.

Frequenza di raccolta del secco indifferenziato una volta a settimana (venerdì).

Frequenza di raccolta tre volte a settimana della frazione organica (domenica- mercoledì- venerdì)

Forniture per utenze domestiche e non domestiche dei contenitori per l'attivazione della raccolta differenziata.

Materiale raccolto	Contenitore	Frequenza raccolte
Vetro	Sacchetti	Una volta a settimana (mercoledì)
Umido	Sacchetti + Contenitore da 25 lt	Tre volte a settimana (lunedì, mercoledì e giovedì)
Multimateriale	Sacchetti	due volte a settimana (martedì e giovedì)
Secco indifferenziato	Sacchetti	Una volta a settimana (venerdì)

Interventi di educazione ambientale.

Nel 2018 saranno concentrati diversi interventi di educazione e comunicazione ambientale, proposte dalle ditte partecipanti alla gara del servizio di spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati e servizi complementari della Città di Agropoli.

Si prevedono infatti interventi di comunicazione entro l'anno rivolti alla migliore differenziazione delle varie frazioni, evidenziando gli errori e dando risposta alle domande più comuni.

PIATTAFORMA ECOLOGICA

Il centro di raccolta intercomunale utilizzato è situato in località San Paolo di Laureana C.to (SA), con esclusivo accesso da parte della società appaltatrice dei servizi.

Possono essere conferiti i seguenti materiali:

- Ingombranti
- R.A.E.E.

Per quanto riguarda i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) la raccolta sul territorio avverrà secondo quanto disposto dal D. Lgs. del 25 luglio 2005, n. 151 e dalle successive disposizioni normative.

Organizzazione del servizio - Raccolta per materiale

CARTA E CARTONE

La raccolta di carta e cartone avviene tramite sacchi trasparenti.

FRAZIONE UMIDA

La raccolta degli scarti di tipo organico (avanzi di cibo, fiori recisi, fondi di caffè ecc...) chiusi in sacchetti biodegradabili avviene negli appositi bidoni.

MULTIMATERIALE

La raccolta di bottiglie e flaconi per l'igiene personale e della casa, imballaggi in plastica per alimenti e non, sacchetti purché puliti, vaschette in polistirolo, lattine per bibite e bevande in genere, bombolette spray, scatolette tonno/carne, ecc..., avviene tramite esposizione presso il singolo civico in sacchi di plastica semitrasparente.

VETRO

La raccolta di bottiglie di vetro sia bianco che colorato e vasetti di vetro avviene tramite esposizione presso il singolo civico in sacchi di plastica semitrasparente.

OLIO ALIMENTARE

La raccolta dell'olio alimentare esausto viene effettuato presso il centro di distribuzione buste. E' in programma di avviare in via sperimentale entro il 2018, nei grandi parchi condominiali che sottoscriveranno apposito atto con il Comune, il prelievo domiciliare degli oli esausti mediante la fornitura di contenitori adeguati alle rispettive produzioni e con minicisterne a norma di legge.

FARMACI

La raccolta dei farmaci scaduti viene effettuata con contenitori collocati presso le farmacie.

PILE

La raccolta delle pile esaurite viene effettuata con contenitori collocati presso i relativi rivenditori.

RAEE

Il ritiro dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche viene effettuato su prenotazione.

Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutti i materiali raccolti in modo differenziato sono inviati a idonee ditte autorizzate che effettuano la selezione e riciclo o inviati ai centri riciclaggio o tritovagliatura o compostaggio.

2.5 OBIETTIVO ECONOMICO

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2017, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

2.6 OBIETTIVO SOCIALE

Miglioramento della qualità territoriale: grazie alla raccolta a domicilio, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche, ci si attende una ormai costante quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato e una sempre maggiore riduzione della pratica di abbandono incontrollato dei rifiuti lungo le strade.

3. MODELLO GESTIONALE

Il modello gestionale presente sarà modificato dalla ditta aggiudicataria della gara del servizio di spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati e servizi complementari della Città di Agropoli

4. IL PIANO FINANZIARIO — ASPETTI ECONOMICI

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti nella relazione dell'Unione dei Comuni Alto Cilento, così di seguito indicati:

Determinazione costi sostenuti	
Acquisto materiale per il servizio RSU - AC	€ 186.179,01
Costi del servizio di spazzamento - CSL (Yele spa)	€ 637.534,50
Costi di raccolta differenziata - CRD (Yele spa)	€ 1.167.994,67
Costi di trasporto del secco indifferenziato e RSU - CRT (Yele spa)	€ 570.997,33
Costi di gestione generale per il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto - CGG (Yele spa)	€ 171.473,50
Costi di smaltimento del secco indifferenziato - CTS	€ 740.884,84
Costi di trattamento di rifiuti organici e vegetali - CTR	€ 596.919,02
Costi di trattamento di rifiuti ingombranti e multi materiale- CTR	€ 379.325,87
Costi per il servizio di promozione e sensibilizzazione - AC	€ 6.999,99
Costi di locazione punto di trasferimento - AC	€ 3.660,00
totale	€ 4.461.968,73

Mentre i costi sostenuti dalla Città di Agropoli sono i seguenti:

Costi Comune di Agropoli	
costi spese postali di bollettazione	€ 45.000,00
costi di gestione software uffici	€ 15.000,00
costi di gestione e riscossione	€ 200.000,00
costi del personale comunali al 50%	€ 60.000,00
totale	€ 320.000,00

Tali dati sono necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento del nuovo tributo sui Rifiuti (TARI), in attuazione di quanto prescritto dalla Legge 147/2013.

Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato 1 del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato).

Di seguito si procederà ad illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimento alle singole voci di costo.

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno del bilancio comunale e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal DPR 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 637.534,50
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 570.997,33
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 740.884,84
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 196.839,00
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 1.167.994,67
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 976.244,89
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		€ 170.000,00

	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 171.473,50
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 150.000,00
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 0,00
	Acc Accantonamento	€ 0,00
	R Remunerazione del capitale $R=r(KN_{n-1}+I_n+F_n)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato	€ 0,00

	KN_{n-1} capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento F_n fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	
l _{pn} Inflazione programmata per l'anno di riferimento		0,00 %
X _n Recupero di produttività per l'anno di riferimento CK _n		0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 4.781.968,73	
	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$	€ 1.325.847,00 % 27,73
	TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$	€ 3.456.121,73 % 72,27

Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	8.533.120	Kg rifiuti utenze non domestiche	4.373.970	Kg totali	12.907.090
----------------------------	------------------------------	-----------	----------------------------------	-----------	-----------	------------

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile delle utenze domestiche e non domestiche risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche

% costi fissi utenze domestiche	67,00%	C _{tnf} - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$C_{tnf} = \Sigma TF \times 67,00\%$	€ 888.317,49	Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = C_{tnf} + C_{tnv}$
% costi variabili utenze domestiche	66,11%	C _{tnv} - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$C_{tnv} = \Sigma TV \times 66,11\%$	€ 2.284.907,09		€ 3.173.224,58
% costi fissi utenze non domestiche	33,00%	C _{tnf} - totale dei costi fissi attribuibili utenze NON domestiche	$C_{tnf} = \Sigma TF \times 33,00\%$	€ 437.529,51	Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = C_{tnf} + C_{tnv}$
% costi variabili utenze non domestiche	33,89%	C _{tnv} - totale dei costi variabili attribuibili utenze NON domestiche	$C_{tnv} = \Sigma TV \times 33,89\%$	€ 1.171.214,64		€ 1.608.744,15

IL RESPONSABILE
Responsabile del servizio Tributi
Biagio Motta



Unione dei Comuni "Alto Cilento"

Agropoli - Cicerale - Laureana C.to - Lustra - Prignano - Perdifumo C.to - Rutino -
Torchiara

Sede Operativa di Agropoli

RELAZIONE SUL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI NELLA CITTÀ DI AGROPOLI Anno 2017

PREVISIONE SERVIZIO R.S.U. ANNO 2018

prot.n. 9 del.09/01/2017

1 - PREMESSA

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARI "tassa sui rifiuti" anno 2017, nuovo tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani, previsto dall'art.1, comma 639, della Legge n.147/2013, come componente della nuova Imposta unica comunale (IUC) con il quale viene, tra l'altro, stabilito:

- a decorrere dal 1° gennaio 2014 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale la tassa rifiuti sui rifiuti urbani a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni;
- con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il Consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:
 - A. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
 - B. la disciplina delle riduzioni tariffarie;
 - C. la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
 - D. l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
 - E. i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.
- il Consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.
- per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.
- la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.
- a decorrere dal 1° gennaio 2014 sono soppressi tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza.

Pertanto al 31.12.2013 cessa l'applicazione del precedente prelievo tariffario.

2 - GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

La Città di Agropoli, da anni eroga questi servizi per la cittadinanza e per gli operatori economici risiedenti sul territorio e si adopera affinché essi siano svolti al meglio adottando tutti i provvedimenti necessari volti al continuo miglioramento delle attività connesse alla gestione dei rifiuti e alla pulizia del territorio, per mantenere un

adeguato grado di igiene e decoro.

La Città di Agropoli per i servizi di igiene urbana è entrata a far parte dell'Unione dei Comuni Alto Cilento (di seguito U.C.A.C.).

La Città di Agropoli ha delegato il servizio di igiene urbana all'Unione di Comuni Alto Cilento la quale a sua volta ha individuato per il trasporto la ditta Yele s.p.a. e per lo smaltimento la ditta Nappi Sud, Logistica e GE.SCO. fino all'aggiudicazione della gara per la gestione del " servizio di spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati e servizi complementari della Città di Agropoli".

Inoltre la ditta Nappi Sud è stata delegata alla gestione dei contributi dei consorzi di filiera.

La presente relazione è alla base del piano finanziario che costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che l'Ente si pone.

2.1 OBIETTIVI ED INTERVENTI DI IGIENE URBANA

Spazzamento di strade e piazze

Il servizio di spazzamento delle strade comunali, è affidato alla YELE S.p.A.

Il territorio comunale è stato diviso in due zone e la pulizia è effettuata nelle giornate dal lunedì al sabato. La domenica è effettuato sulle principali strade cittadine.

La zona del mercato settimanale è interessata da interventi di pulizia specifici nei pomeriggi del giovedì.

La situazione è costantemente monitorata al fine d'intervenire all'occorrenza in luoghi e periodi diversi da quelli indicati, sulla base di effettive esigenze rilevate dai Vigili Urbani.

Lo svuotamento dei cestini presenti sul suolo pubblico è effettuato con frequenza settimanale da parte della Yele s.p.a. (in particolari aree la frequenza è maggiore a seconda delle esigenze). Sono collocati sul territorio comunale anche oltre trenta cestini per le deiezioni canine, svuotati mediante apposito servizio.

La rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche è di norma effettuata a chiamata, ma il deposito fuori calendario e fuori orario, per il decoro della città, ha imposto almeno un intervento supplementare di prelievo, in particolare per la frazione indifferenziata secca. In caso di deposito abusivo di rifiuti pericolosi, in particolare contenenti amianto, viene incaricata invece una delle società specializzate individuata negli elenchi della Regione Campania per la caratterizzazione e lo smaltimento.

Dotazioni tecnologiche

I mezzi utilizzati per le operazioni di pulizia sono:

- n . 9 gasoloni,
- n . 4 costipatori.

Oltre ai mezzi di grossa portata.

Il personale Unionale impiegato per le attività di redazione e firma dei formulari di trasporto è costituito da n. 2 unità.

2.2 OBIETTIVI ED INTERVENTI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU è stato raggiunto attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini finalizzata ad una maggiore differenziazione dei rifiuti (nuovo calendario e raccolta del vetro porta a porta, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

Il Comune di Agropoli registra una percentuale di raccolta differenziata, per l'anno 2017 di circa del 60%, stimata su una quantità di rifiuti prodotti di t 12.907,09 inseriti sulla piattaforma O.R.SO .3.0, tale dato è suscettibile di variazione essendo ancora non concluso l'inserimento sulla predetta piattaforma.

2.3 OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI CONCERNENTI LA FRAZIONE DEL SECCO.

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di diminuire ulteriormente la quantità di rifiuti da indifferenziati attraverso una campagna di sensibilizzazione e di repressione sull'abbandono dei rifiuti.

Organizzazione del servizio

Il servizio di raccolta della frazione secco, è effettuata con il sistema "porta a porta" con frequenza di raccolta settimanale, il venerdì.

2.4 OBIETTIVI E INTERVENTI SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE

I servizi di raccolta differenziata sono effettuati con il sistema "porta a porta" con:

✓ Frequenza
di raccolta settimanale, di carta, plastica, vetro.

✓ frequenza di raccolta del secco indifferenziato una volta a settimana (venerdì).

✓ frequenza di raccolta tre volte a settimana della frazione organica (domenica-mercoledì-venerdì)

✓ Forniture per utenze domestiche e non domestiche dei contenitori per l'attivazione della raccolta

✓ differenziata.

Materiale raccolto	Contenitore	Frequenza raccolte
Vetro	Sacchetti	Una volta a settimana (mercoledì)
Umido	Sacchetti + Contenitore da 25 lt	Tre volte a settimana

		(lunedì, mercoledì e giovedì)
Multimateriale	Sacchetti	Due volte a settimana (martedì e giovedì)
Secco indifferenziato	Sacchetti	Una volta a settimana (venerdì)

Interventi di educazione ambientale.

Nel 2018 saranno concentrati diversi interventi di educazione e comunicazione ambientale, proposte dalle ditte partecipanti alla gara del servizio di spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati e servizi complementari della Città di Agropoli.

Si prevedono infatti interventi di comunicazione entro l'anno rivolti alla migliore differenziazione delle varie frazioni, evidenziando gli errori e dando risposta alle domande più comuni.

PIATTAFORMA ECOLOGICA

Il centro di raccolta intercomunale utilizzato è situato in località San Paolo di Laureana C.to (SA), con esclusivo accesso da parte della società appaltatrice dei servizi.

Possono essere conferiti i seguenti materiali:

- o Ingombranti
- o R.A.E.E.

Per quanto riguarda i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) la raccolta sul territorio avverrà secondo quanto disposto dal D. Lgs. del 25 luglio 2005, n. 151 e dalle successive disposizioni normative.

Organizzazione del servizio - Raccolta per materiale

CARTA E CARTONE

La raccolta di carta e cartone avviene tramite sacchi trasparenti.

FRAZIONE UMIDA

La raccolta degli scarti di tipo organico (avanzi di cibo, fiori recisi, fondi di caffè ecc...) chiusi in sacchetti biodegradabili avviene negli appositi bidoni.

MULTIMATERIALE

La raccolta di bottiglie e flaconi per l'igiene personale e della casa, imballaggi in plastica per alimenti e non, sacchetti purché puliti, vaschette in polistirolo, lattine per bibite e bevande in genere, bombolette spray, scatolette tonno/carne, ecc..., avviene tramite esposizione presso il singolo civico in sacchi di plastica semitrasparente.

VETRO

La raccolta di bottiglie di vetro sia bianco che colorato e vasetti di vetro avviene tramite esposizione presso il singolo civico in sacchi di plastica semitrasparente.

OLIO ALIMENTARE

La raccolta dell'olio alimentare esausto viene effettuato presso il centro di distribuzione buste. E' in programma di avviare in via sperimentale entro il 2018, nei grandi parchi condominiali che sottoscriveranno apposito atto con il Comune, il prelievo domiciliare degli oli esausti mediante la fornitura di contenitori adeguati alle rispettive produzioni e con minicisterne a norma di legge.

FARMACI

La raccolta dei farmaci scaduti viene effettuata con contenitori collocati presso le farmacie.

PILE

La raccolta delle pile esaurite viene effettuata con contenitori collocati presso i relativi rivenditori.

RAEE

Il ritiro dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche viene effettuato su prenotazione.

Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutti i materiali raccolti in modo differenziato sono inviati a idonee ditte autorizzate che effettuano la selezione e riciclo o inviati ai centri riciclaggio o tritovagliatura o compostaggio.

2.5 OBIETTIVO ECONOMICO

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2017, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

2.6 OBIETTIVO SOCIALE

Miglioramento della qualità territoriale: grazie alla raccolta a domicilio, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche, ci si attende una ormai costante quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato e una sempre maggiore riduzione della pratica di abbandono incontrollato dei rifiuti lungo le strade.

3. MODELLO GESTIONALE

Il modello gestionale presente sarà modificato dalla ditta aggiudicataria della gara del servizio di spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati e servizi complementari della Città di Agropoli

4. IL PIANO FINANZIARIO — ASPETTI ECONOMICI

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi precedentemente descritti, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento del nuovo tributo sui Rifiuti (TARI), in attuazione di quanto prescritto dalla Legge 147/2013.

Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato 1 del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato).

Di seguito si procederà ad illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimento alle singole voci di costo.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2018

(la stima è stata effettuata in base ai costi sostenuti dall'Unione Comuni Alto Cilento nell'anno 2017)

Determinazione costi sostenuti	
Acquisto materiale per il servizio RSU - AC	€ 186.179,01
Costi del servizio di spazzamento - CSL (Yele spa)	€ 637.534,50
Costi di raccolta differenziata - CRD (Yele spa)	€ 1.167.994,67
Costi di trasporto del secco indifferenziato e RSU - CRT (Yele spa)	€ 570.997,33
Costi di gestione generale per il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto - CGG (Yele spa)	€ 171.473,50
Costi di smaltimento del secco indifferenziato - CTS	€ 740.884,84
Costi di trattamento di rifiuti organici e vegetali - CTR	€ 596.919,02
Costi di trattamento di rifiuti ingombranti e multi materiale- CTR	€ 379.325,87
Costi per il servizio di promozione e sensibilizzazione - AC	€ 6.999,99
Costi di locazione punto di trasfenza - AC	€ 3.660,00
totale	€ 4.461.968,73

IL RESPONSABILE
Responsabile del servizio Igiene
Dr. Giuseppe Capozzolo

TARIFE TARI ANNO 2018

Lettera "C"

Codice	Tipo	Descrizione	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
1	Domestica	OCCUPANTE 1	0,63	94,17
2	Domestica	OCCUPANTI 2	0,73	178,51
3	Domestica	OCCUPANTI 3	0,80	231,74
4	Domestica	OCCUPANTI 4	0,85	272,68
5	Domestica	OCCUPANTI 5	0,86	290,70
6	Domestica	OCCUPANTI 6 O PIU'	0,83	325,09
1	Non Domestica	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	1,19	2,79
2	Non Domestica	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,89	2,09
3	Non Domestica	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,84	1,98
4	Non Domestica	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	1,41	3,32
5	Non Domestica	STABILIMENTI BALNEARI	1,12	2,64
6	Non Domestica	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	1,08	2,56
7	Non Domestica	ALBERGHI CON RISTORANTE	2,68	6,31
8	Non Domestica	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	2,06	4,82
9	Non Domestica	CASE DI CURA E RIPOSO	2,07	4,88
10	Non Domestica	OSPEDALI	2,72	6,39
11	Non Domestica	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,40	3,57
12	Non Domestica	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	1,50	3,51
13	Non Domestica	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURA, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI	2,14	5,02
14	Non Domestica	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	2,47	6,60
15	Non Domestica	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	1,73	4,06
16	Non Domestica	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	2,79	7,33
17	Non Domestica	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE; PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	2,32	5,46
18	Non Domestica	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE; PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	1,60	4,52
19	Non Domestica	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,50	3,74
20	Non Domestica	ATTIVITA INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1,79	4,18
21	Non Domestica	ATTIVITA ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1,75	4,11
22	Non Domestica	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	2,16	8,44
23	Non Domestica	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	1,61	7,17
24	Non Domestica	BAR, CAFFE, PASTICCERIA	3,25	8,53
25	Non Domestica	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1,65	6,78
26	Non Domestica	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,46	7,08
27	Non Domestica	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	2,80	9,96
28	Non Domestica	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	3,12	7,31
29	Non Domestica	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	2,12	8,37
30	Non Domestica	DISCOTEQUE, NIGHT CLUB	2,84	6,68
31	Non Domestica	SPECCHIO ACQUEO	0,38	1,01
32	Non Domestica	ATTIVITA EXTRA ALBERGHERIE	1,17	2,77

In prosieguo di seduta il Presidente del Consiglio introduce l'argomento "approvazione piano finanziario e tariffe tari anno 2018". Relaziona l'Ass. Mutalipassi, il quale ricorda che la legge dispone che l'ente copra con le tariffe applicate l'intero costo del servizio, sostiene che dopo aver sentito il parere dell'ufficio tributi ci sarà una piccolissima maggiorazione per famiglia pari a 1-2 euro.

In assenza di richieste di intervento da parte dei consiglieri presenti il Presidente invita a votare.

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti 12 (Framondino è entrato in aula alle ore 17,11) (Di Biasi, Cianciola, Pizza, Caccamo e Abate si erano precedentemente allontanati);

favorevoli 12;

contrari nessuno;

astenuato nessuno

è approvata la proposta innanzi trascritta

Con successiva votazione conforme resa in forma palese viene approvata l'immediata eseguibilità.

Alle ore 20,43 il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE
f.to (Massimo La Porta)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to (dott. Emidio Cianciola)

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to (Dott. Francesco Minardi)

=====
Pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio on line del Comune.

li 29/03/2018

IL MESSO COMUNALE
CITTA' DI AGROPOLI
f.to Prov. di Salerno
IL MESSO COMUNALE
(Domenico D'Apolito)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

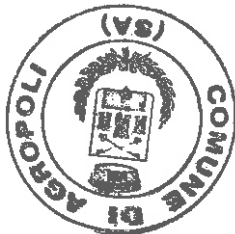
Certificasi , che giusta relazione del Messo Comunale, copia della presente deliberazione e' stata pubblicata all' Albo Pretorio on line del Comune in data odierna per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

li 29/03/2018

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Francesco Minardi

E' copia conforme all'originale, da servire per uso amministrativo

Li 29/03/2018



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Minardi